

**COMUNE DI POMAROLO**

(PROVINCIA DI TRENTO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 5

del Consiglio Comunale

Adunanza di prima convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: Modifica del regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti di proprietà comunale, composto da n. 13 articoli.

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** addì **22 (VENTIDUE)** del mese di **MARZO** alle ore **20:00**, in videoconferenza, utilizzando la piattaforma Lifesize, come disposto dal decreto del Sindaco di data 20.04.2020 Prot. N G808-0002001, a seguito di regolare avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio Comunale.

Presenti i signori:

	ASSENTE	
	giust.	ingiust.
GASPEROTTI Arturo		
BATTISTOTTI Ilaria		
FASANELLI Daniele		
GIOVANELLA Matteo		
MADASCHI Roberto		
MATTEI Sara	X	
PEDROTTI Giulia		
RELLA Andrea		
VICENTINI Lucia		
ZAFFONI Mattia		
ADAMI Roberto		
ADAMI Fabrizio		
BARONI Daniela		
FORADORI Sara		
MAFFEI Manuel		

Assiste e verbalizza il Segretario Comunale dott. Mauro Bragagna, in videoconferenza. Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Gasperotti Arturo, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Modifica del regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti di proprietà comunale, composto da n. 13 articoli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista e richiamata la propria deliberazione n. 12 dd. 04.04.2016, con la quale veniva approvato il regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti di proprietà comunale, che risultava formato da n. 13 articoli.

Ritenuto che rientri nella fattispecie la necessità di adeguare il Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti di proprietà comunale al fine di semplificare la gestione delle procedure.

Richiamata la Commissione Regolamenti di data 11/03/2022, nella quale è stata ravvisata la necessità di addivenire ad una modifica del Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti di proprietà comunale, al fine di semplificare la gestione delle procedure, relative al pagamento della quota di assegnazione (compresa delle utenze acqua a scopo irriguo e lo smaltimento dei rifiuti - esclusivamente rifiuti organici) e uniformare la data di scadenza delle singole concessioni.

Ritenuto opportuno quindi modificare i seguenti articoli:

- Articolo 3 (Modalità di assegnazione) integrato nel nuovo e seguente modo:
 1. L'assegnazione degli orti avviene nel rispetto dei requisiti previsti dall'articolo 2.
 2. Qualora le domande presentate dai richiedenti, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, siano superiori al numero di appezzamenti disponibili, sarà stilata una graduatoria utilizzando, quali criteri di priorità per l'individuazione dei soggetti da ammettere all'assegnazione, i seguenti parametri:
 - la condizione di pensionato o casalinga del richiedente;
 - la presenza nel nucleo familiare di disoccupati o portatori di handicap che si occuperanno direttamente della lavorazione dell'orto;
 - la residenza nel Comune di Pomarolo da almeno 5 anni;
 - il principio della rotazione (per i rinnovi delle concessioni)
 3. Qualora, successivamente all'assegnazione, uno o più orti si dovessero rendere liberi, l'assegnazione avverrà, con le modalità di cui al presente articolo, a favore delle richieste precedentemente non soddisfatte e/o di quelle successivamente pervenute, con scadenza parificata comunque a quella fissata inizialmente per tutti gli altri concessionari.
 4. La distribuzione degli orti ai richiedenti aventi diritto avverrà per estrazione. Per agevolare l'operazione ogni orto verrà contraddistinto da un numero, lo stesso che riporta attualmente sulla planimetria allegata al progetto.
- Articolo 5 (Canone e rimborso spese) rettificato e integrato nel nuovo e seguente modo:
 1. Gli assegnatari sono tenuti a versare al comune il canone di concessione di Euro 40,00.- (quaranta) annui per singolo lotto, comprendenti le spese per la concessione dell'orto e le spese forfettarie per l'utilizzo dell'acqua a scopo irriguo e lo smaltimento dei rifiuti (esclusivamente i rifiuti organici). Il primo versamento dovrà essere effettuato al momento della sottoscrizione della concessione, mentre per gli anni successivi il versamento dovrà avvenire entro l'11 novembre di ogni anno, pena la revoca della concessione.
 2. Gli importi sopra citati potranno essere aggiornati di anno in anno.
- Articolo 6 (Durata della concessione. Revoca e decadenza) integrato nel nuovo e seguente modo:
 1. La concessione dell'orto avrà durata triennale a partire dalla data di assegnazione dello stesso e non produce in alcun modo diritti o priorità per le successive assegnazioni. Per chi subentrasse nella concessione in un secondo momento, la scadenza sarà parificata comunque a quella fissata inizialmente per tutti gli altri concessionari.
 2. Alla scadenza del periodo di assegnazione il titolare della stessa dovrà restituire i beni assegnati in perfetto stato di conservazione e liberi da cose, senza diritto ad alcun indennizzo e/o compenso per eventuali migliorie.
 3. L'assegnazione dei terreni non costituisce in alcun modo diritti o posizioni giuridiche per l'assegnatario, diverse da quelle stabilite dal presente regolamento.
 4. L'assegnazione degli orti potrà essere revocata dal Comune di Pomarolo in qualsiasi momento, prima dello scadere del termine stabilito, qualora i terreni dovessero essere utilizzati per esigenze di pubblica utilità, senza che gli assegnatari possano opporsi vantando titoli o esigendo compensi o risarcimento qualsiasi di danni.

5. L'assegnazione degli orti potrà inoltre essere revocata senza che gli assegnatari possano vantare titoli o alcun compenso o risarcimento in caso sia accertata la mancata coltivazione dell'orto o in caso di inosservanza degli obblighi e divieti di cui agli articoli 8 e 10. L'assegnazione sarà altresì revocata in caso di mancato pagamento del canone e delle spese di cui all'articolo 5. La revoca sarà preceduta da contestazione scritta, con indicazione delle disposizioni violate e assegnazione del termine di 15 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
 6. La perdita dei requisiti di cui all'art. 2 comma 1 lettere a) e b) comporta la decadenza della concessione.
 7. Qualora l'assegnatario intenda cessare l'utilizzo dell'orto assegnato, dovrà darne comunicazione scritta all'Amministrazione comunale.
 8. In caso di decesso dell'assegnatario o di inabilità permanente del medesimo, possono subentrare nella conduzione dell'orto, fino alla scadenza naturale dell'assegnazione, il coniuge o i parenti di 1° grado appartenenti allo stesso nucleo familiare anagraficamente registrato. Il subentro dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione comunale.
- Articolo 8 (divieti) integrato nel nuovo e seguente modo:
1. L'assegnatario si impegna a non eseguire e a non far eseguire sull'orto assegnato qualsiasi genere di costruzione e di opera stabile, pena la revoca immediata dell'assegnazione.
 2. Il terreno concesso dovrà essere utilizzato esclusivamente quale orto ad uso e consumo strettamente familiare, con divieto di qualsiasi commercializzazione dei prodotti raccolti.
 3. Negli appezzamenti assegnati è fatto divieto:
 - a) di mettere a dimora piante o arbusti di altezza superiore a metri 1,5 o che possano danneggiare i lotti vicini;
 - b) di recintare gli appezzamenti assegnati;
 - c) di costruire serre o impianti anche amovibili, ad eccezione della posa dei composte per la produzione di humus;
 - d) di introdurre cani o altri animali;
 - e) di allevare qualsiasi tipo di animale;
 - f) di utilizzare l'acqua per scopi diversi dall'innaffiatura del terreno;
 - g) di accendere stoppie, rifiuti o fuochi di qualsiasi genere;
 - h) di lasciare ramaglie o rifiuti di vario genere sul corridoio di passaggio e nelle aree comuni.

Tutto ciò premesso.

Visto il parere favorevole sulla proposta di deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica reso dal Segretario comunale, ai sensi dell'art. 185 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile rendendosi necessario provvedere all'assegnazione degli orti di proprietà comunale in tempi rapidi.

Rilevato che l'adozione della presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune e ritenuto pertanto che relativamente alla stessa non sia da acquisire il parere di regolarità contabile.

Con voti, favorevoli n. 14, contrari n. //, astenuti n. //, su n. 14 consiglieri presenti e votanti espressi per alzata di mano

DELIBERA

1) **DI APPORTARE**, le seguenti modifiche al regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti di proprietà comunale:

ARTICOLO 3 (MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE)

1. L'assegnazione degli orti avviene nel rispetto dei requisiti previsti dall'articolo 2.
2. Qualora le domande presentate dai richiedenti, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, siano superiori al numero di appezzamenti disponibili, sarà stilata una graduatoria utilizzando, quali criteri di priorità per l'individuazione dei soggetti da ammettere all'assegnazione, i seguenti parametri:
 - la condizione di pensionato o casalinga del richiedente;
 - la presenza nel nucleo familiare di disoccupati o portatori di handicap che si occuperanno direttamente della lavorazione dell'orto;
 - la residenza nel Comune di Pomarolo da almeno 5 anni;

- il principio della rotazione (per i rinnovi delle concessioni)
3. Qualora, successivamente all'assegnazione, uno o più orti si dovessero rendere liberi, l'assegnazione avverrà, con le modalità di cui al presente articolo, a favore delle richieste precedentemente non soddisfatte e/o di quelle successivamente pervenute, con scadenza parificata comunque a quella fissata inizialmente per tutti gli altri concessionari.
 4. La distribuzione degli orti ai richiedenti aventi diritto avverrà per estrazione. Per agevolare l'operazione ogni orto verrà contraddistinto da un numero, lo stesso che riporta attualmente sulla planimetria allegata al progetto.

ARTICOLO 5 (CANONE E RIMBORSO SPESE)

1. Gli assegnatari sono tenuti a versare al comune il canone di concessione di Euro 40,00.- (quaranta) annui per singolo lotto, comprendenti le spese per la concessione dell'orto e le spese forfettarie per l'utilizzo dell'acqua a scopo irriguo e lo smaltimento dei rifiuti (esclusivamente i rifiuti organici). Il primo versamento dovrà essere effettuato al momento della sottoscrizione della concessione, mentre per gli anni successivi il versamento dovrà avvenire entro l'11 novembre di ogni anno, pena la revoca della concessione.
2. Gli importi sopra citati potranno essere aggiornati di anno in anno.

ARTICOLO 6 (DURATA DELLA CONCESSIONE. REVOCA E DECADENZA)

1. La concessione dell'orto avrà durata triennale a partire dalla data di assegnazione dello stesso e non produce in alcun modo diritti o priorità per le successive assegnazioni. Per chi subentrasse nella concessione in un secondo momento, la scadenza sarà parificata comunque a quella fissata inizialmente per tutti gli altri concessionari.
2. Alla scadenza del periodo di assegnazione il titolare della stessa dovrà restituire i beni assegnati in perfetto stato di conservazione e liberi da cose, senza diritto ad alcun indennizzo e/o compenso per eventuali migliorie.
3. L'assegnazione dei terreni non costituisce in alcun modo diritti o posizioni giuridiche per l'assegnatario, diverse da quelle stabilite dal presente regolamento.
4. L'assegnazione degli orti potrà essere revocata dal Comune di Pomarolo in qualsiasi momento, prima dello scadere del termine stabilito, qualora i terreni dovessero essere utilizzati per esigenze di pubblica utilità, senza che gli assegnatari possano opporsi vantando titoli o esigendo compensi o risarcimento qualsiasi di danni.
5. L'assegnazione degli orti potrà inoltre essere revocata senza che gli assegnatari possano vantare titoli o alcun compenso o risarcimento in caso sia accertata la mancata coltivazione dell'orto o in caso di inosservanza degli obblighi e divieti di cui agli articoli 8 e 10. L'assegnazione sarà altresì revocata in caso di mancato pagamento del canone e delle spese di cui all'articolo 5. La revoca sarà preceduta da contestazione scritta, con indicazione delle disposizioni violate e assegnazione del termine di 15 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
6. La perdita dei requisiti di cui all'art. 2 comma 1 lettere a) e b) comporta la decadenza della concessione.
7. Qualora l'assegnatario intenda cessare l'utilizzo dell'orto assegnato, dovrà darne comunicazione scritta all'Amministrazione comunale.
8. In caso di decesso dell'assegnatario o di inabilità permanente del medesimo, possono subentrare nella conduzione dell'orto, fino alla scadenza naturale dell'assegnazione, il coniuge o i parenti di 1° grado appartenenti allo stesso nucleo familiare anagraficamente registrato. Il subentro dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione comunale.

ARTICOLO 8 (DIVIETI)

- 1) L'assegnatario si impegna a non eseguire e a non far eseguire sull'orto assegnato qualsiasi genere di costruzione e di opera stabile, pena la revoca immediata dell'assegnazione.
- 2) Il terreno concesso dovrà essere utilizzato esclusivamente quale orto ad uso e consumo strettamente familiare, con divieto di qualsiasi commercializzazione dei prodotti raccolti.
- 3) Negli appezzamenti assegnati è fatto divieto:
 - a) di mettere a dimora piante o arbusti di altezza superiore a metri 1,5 o che possano danneggiare i lotti vicini;
 - b) di recintare gli appezzamenti assegnati;
 - c) di costruire serre o impianti anche amovibili, ad eccezione della posa dei composter per la produzione di humus;
 - d) di introdurre cani o altri animali;

- e) di allevare qualsiasi tipo di animale;
 - f) di utilizzare l'acqua per scopi diversi dall'innaffiatura del terreno;
 - g) di accendere stoppie, rifiuti o fuochi di qualsiasi genere;
 - h) di lasciare ramaglie o rifiuti di vario genere sul corridoio di passaggio e nelle aree comuni.
- 2) **Di riapprovare** il regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti di proprietà comunale, composto da n. 13 articoli modificati e integrati come nel precedente punto 1) nel testo allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 3) **Di revocare** il regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti comunali di proprietà comunale, precedentemente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale N. 12 di data 04.04.2016.
- 4) **Di dichiarare** con n. 14 voti favorevoli, n. // voti contrari e n. // voti astenuti, su n. 14 consiglieri espressi nelle forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, della Legge Regionale n. 2 di data 3 maggio 2018;
- 5) **Di dare evidenza**, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa, opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'articolo 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino- Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. di data 24.11.1971 n. 1199 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1 del D.Lgs. di data 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Arturo Gasperotti
f.to digitalmente

Il Segretario Comunale
dott. Mauro Bragagna
f.to digitalmente

Relazione di Pubblicazione

Il presente verbale è in pubblicazione all'Albo Comunale di Pomarolo per dieci giorni consecutivi con decorrenza dal **25 marzo 2022**.

Il Segretario Comunale
dott. Mauro Bragagna
f.to digitalmente

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, della L.R. n. 2 di data 3 maggio 2018 e ss.mm. e ii. "Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige".

Il Segretario Comunale
dott. Mauro Bragagna
f.to digitalmente